



A.S.D. MORAZZONE

CODICI DI CONDOTTA PER FAMIGLIE/GENITORI

A.S.D. MORAZZONE





CODICI DI CONDOTTA PER FAMIGLIE/GENITORI

I destinatari delle presenti norme di comportamento sono i genitori, i tutori, i famigliari e in generale gli accompagnatori (amici e altri parenti del minore), i quali sono chiamati a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, in cui i giovani atleti/e possano sentirsi liberi di giocare e divertirsi in totale sicurezza. Pur non essendo soggetti tesserati sono a tutti gli effetti una componente essenziale. Genitori, tutori e rappresentanti del minore sottoscrivono il presente codice e dichiarano di aver letto e condividere la policy tutela minori della Società.

Pur svolgendo la Società importanti funzioni sul piano educativo è opportuno precisare che il primo ed essenziale nucleo dell'educazione e della crescita del minore è la famiglia, pertanto né la Società si deve sostituire a essa né i genitori possono pretendere che essa svolga funzioni in vece loro. A ognuno il suo ruolo, per questo in qualità di agenzia educativa la Società attraverso la pratica del calcio permette e favorisce una crescita e uno sviluppo dei bambini/e ragazzi/e ispirati a valori globali come il rispetto, l'educazione, la fiducia, l'armonia, l'entusiasmo, l'onestà in un ambiente sicuro e propositivo dove il minore possa sentirsi accolto, in grado di esprimersi, di migliorare, di essere felice. Per questo motivo i genitori e famigliari devono non interferire nel lavoro della Società ma favorirne le attività e gli obiettivi che nella sostanza vengono condivisi all'atto del tesseramento. Resta fermo e ribadito il loro diritto/dovere di vigilare affinché tutto questo si realizzi anche a norma della policy.

In particolare tutti coloro che sono destinatari del presente codice dichiarano di:

- condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività della Società e del Progetto tutela minori anche come ribaditi nella policy;
- partecipare con positività, entusiasmo alle attività proposte, supportando i giovani calciatori e le giovani calciatrici;
- tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, altri genitori, direttori di gara, ecc.;
- promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze;
- rispettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto della propria squadra e delle altre squadre;
- lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;



non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;

non sottoporre per questioni connesse alle attività calcistiche nessun calciatore o calciatrice ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;

non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;

rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi), se non in caso di bambini molto piccoli e rispettando le indicazioni della Società e dei suoi operatori;

evitare di sostituirsi ai bambini/e ragazzi/ in attività di carattere personale che possono fare da soli anche a casa come preparare e portare la borsa o pulire le scarpe ecc.;

astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti o sulle loro famiglie. In particolare, non acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altra informazione inerente i minori tramite app di messaggistica come Whatsapp, Telegram e simili o Social media come Facebook, Instagram, Tik Tok, e simili, nonché in siti web e qualsiasi altra realtà virtuale, anche durante le competizioni, se non in presenza del consenso espressamente prestato da entrambi i genitori o dal legale rappresentante delle persone coinvolte. E' fatta salva ogni prescrizione di legge. I gruppi social e le chat di genitori o squadra devono essere utilizzate per fini organizzativi, logistici e non fini superficiali e superflui o per commenti inappropriati;

consultare il delegato per la tutela dei minori per problematiche inerenti la sicurezza e il benessere del proprio figlio nei rapporti con l'allenatore e/o con un altro giovane calciatore o calciatrice se vi fossero episodi che turbano la serenità o si pongono come possibile danno e peggio come pericolo di abuso;

informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento (regole, organizzazione logistica ecc.) e in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;

informarsi sulle direttive e i programmi societari e partecipare alle riunioni sia organizzative sia formative proposte;

rimanere informati su eventuali personali problemi o segnalazioni relative ai propri figli;

sapere che in caso di infortunio la famiglia è libera di procedere autonomamente alle cure necessarie previo primo consulto con la Società e con le sue strutture sanitarie. Proseguendo per proprio conto la famiglia deve tenere informati l'allenatore e la Società dell'evoluzione dell'infortunio o della malattia che causa le assenze.

I genitori, i tutori e i rappresentanti dei minori dopo aver preso visione delle informative, si impegnano a sottoscrivere il consenso per il trattamento dei dati personali e la liberatoria per l'utilizzo delle immagini del minore secondo le regole della policy e del modello di riferimento.